Cheatsheet di Algoritmi e Strutture Dati

Giacomo Scampini

10 luglio 2025

1 Complessità

1.1 Notazioni di Complessità Asintotica in Elenco

- f(n) = O(g(n)) O grande Limite asintotico superiore
- $f(n) = \Omega(g(n))$ Omega grande Limite asintotico inferiore
- $f(n) = \Theta(g(n))$ Theta grande Limite as intotico sia superiore che inferiore

1.2 Confronto Tramite Limiti

Dato il limite $L = \lim_{n \to \infty} \frac{f(n)}{g(n)}$:

- Se L = 0, allora $\Theta(f(n)) < \Theta(g(n))$.
- Se L = c (con $c \neq 0, \infty$), allora $\Theta(f(n)) = \Theta(g(n))$.
- Se $L = \infty$, allora $\Theta(f(n)) > \Theta(g(n))$.

1.3 Gerarchia Fondamentale degli Ordini di Grandezza

Per costanti $k, h \in \mathbb{R}^+$ e a > 1:

$$\Theta(1) < \Theta((\log n)^k) < \Theta(n^h) < \Theta(a^n) < \Theta(n!) < \Theta(n^n)$$

1.4 Classi di Complessità Comuni

- $\mathcal{O}(1)$: Costante (es. accesso a un elemento di un array)
- $\mathcal{O}(\log n)$: Logaritmica (es. ricerca binaria)
- $\mathcal{O}(n)$: Lineare (es. scansione di una lista)
- $\mathcal{O}(n \log n)$: Lineare-logaritmica (es. merge sort, heapsort)
- $\mathcal{O}(n^2)$: Quadratica (es. bubble sort, selection sort)
- $\mathcal{O}(2^n)$: Esponenziale (es. problemi risolti con la forza bruta)
- \bullet $\mathcal{O}(n!)$: Fattoriale (es. problema del commesso viaggiatore con forza bruta)

2 Automi e TM

2.1 Complessità degli Automi

• DFSA (Automa a Stati Finiti Deterministico)

- Complessità Temporale: $T_A(n) = \Theta(n)$
- Complessità Spaziale: $S_A(n) = \Theta(1)$

• DPDA (Automa a Pila Deterministico)

- Complessità Temporale: $T_A(n) = \Theta(n)$
- Complessità Spaziale: $\Theta(0) \leq \Theta(S_A(n)) \leq \Theta(n)$

• k-DTM (Macchina di Turing Deterministica a k-nastri)

- Complessità Temporale: Nessun limite generale.
- Complessità Spaziale: $\Theta(S_M(n)) \leq \Theta(T_M(n))$

• SDTM (Macchina di Turing Deterministica a nastro singolo)

- Complessità Temporale: Nessun limite generale.
- Complessità Spaziale: $S_M(n) = \Omega(n)$

3 RAM

3.1 Complessità delle RAM

3.1.1 Criteri di Costo

- Costo Costante: Ogni istruzione ha costo 1. Ogni cella di memoria ha costo 1, indipendentemente dal valore contenuto.
- Costo Logaritmico: Il costo di un'operazione e dello spazio occupato dipende dalla dimensione (logaritmo) dei valori numerici coinvolti.

$$l(x) := \begin{cases} \lfloor \log_2 x \rfloor + 1 & \text{se } x \neq 0 \\ 1 & \text{se } x = 0 \end{cases} \quad \text{N.B.: } l(x) = \Theta(\log x)$$

• Quando sceglierli: I due criteri sono equivalenti se la dimensione degli operandi è limitata da una costante. Se i numeri possono diventare arbitrariamente grandi, il criterio logaritmico è più realistico.

3.1.2 Calcolo del Costo Logaritmico (caso semplificato)

Sotto l'ipotesi di usare un numero costante di celle di memoria:

- Costo Spaziale: Lo spazio totale è la somma della "lunghezza" (logaritmo) di tutti i numeri più grandi salvati in ogni cella di memoria utilizzata.
- Gestione di un intero i (es. LOAD, STORE, READ, WRITE, JZ)
 - Costo Temporale: $\Theta(\log i)$
- Operazioni Aritmetiche (su operandi n_1, n_2)
 - Addizione (+), Sottrazione (-): $\Theta(\log n_1 + \log n_2)$
 - Moltiplicazione (*), Divisione (/): $\Theta(\log n_1 \cdot \log n_2)$

4 Equazioni di Ricorrenza

4.1 Algoritmo Divide et Impera

Un algoritmo che segue la strategia divide et impera si articola in tre fasi:

- Dividi: Il problema è scomposto in sottoproblemi più semplici della stessa forma.
- Impera: I sottoproblemi vengono risolti ricorsivamente.
- Combina: Le soluzioni dei sottoproblemi sono combinate per ottenere la soluzione del problema originale.

La sua complessità temporale T(n) è descritta da un'equazione di ricorrenza, tipicamente nella forma $T(n) = a \cdot T(n/b) + f(n)$.

4.2 Metodi di Risoluzione delle Ricorrenze

4.2.1 Risoluzione Diretta Esplicita

Consiste nello sviluppare iterativamente la ricorrenza fino a individuare un modello generale per esprimerne l'ordine di grandezza.

4.2.2 Metodo di Sostituzione

Consiste nel formulare un'ipotesi per la soluzione e nel verificarla rigorosamente tramite dimostrazione per induzione.

4.2.3 Metodo dell'Albero di Ricorsione

È una tecnica visuale per sviluppare le chiamate ricorsive e sommarne i costi livello per livello. È utile per formulare un'ipotesi di soluzione, da verificare poi con il metodo di sostituzione. Esempio di albero:



Figura 1: Esempio di un albero di ricorsione.

4.2.4 Metodo per Ricorrenze Lineari

Si applica a ricorrenze della forma $T(n) = \sum_{i=1}^{h} a_i T(n-i) + cn^k$. Posto $a := \sum a_i$, la soluzione (come limite superiore) è:

- $T(n) = O(n^{k+1})$ se a = 1.
- $T(n) = O(n^k a^n)$ se $a \ge 2$.

4.2.5 Teorema Master

Fornisce una soluzione "pronta" per ricorrenze della forma $T(n) = a \cdot T(n/b) + f(n)$ (con $a \ge 1, b > 1$). Si confronta f(n) con $n^{\log_b a}$:

- Caso 1: Se $f(n) = O(n^{\log_b a \epsilon})$ per qualche $\epsilon > 0$, allora $T(n) = \Theta(n^{\log_b a})$.
- Caso 2: Se $f(n) = \Theta(n^{\log_b a})$, allora $T(n) = \Theta(n^{\log_b a} \log n)$.
- Caso 3: Se $f(n) = \Omega(n^{\log_b a + \epsilon})$ per qualche $\epsilon > 0$ e se f(n) soddisfa una condizione di regolarità, allora $T(n) = \Theta(f(n))$.

Corollario del Teorema Master (Caso Polinomiale)

Una versione semplificata del teorema si applica quando f(n) è un polinomio della forma $\Theta(n^k)$. Data la ricorrenza $T(n) = a \cdot T(n/b) + \Theta(n^k)$:

- Caso 1: Se $k < \log_b a$, allora $T(n) = \Theta(n^{\log_b a})$.
- Caso 2: Se $k = \log_b a$, allora $T(n) = \Theta(n^k \log n)$.
- Caso 3: Se $k > \log_b a$, allora $T(n) = \Theta(n^k)$.

5 Pseudocodice

5.1 Sintassi di base

- La struttura a blocchi è data dall'indentazione.
- Riga di commento

//...

• Assegnamento

```
i := j
```

(assegnamento multiplo a := b := c è come b := c seguito da a := b)

• Operazioni

• Confronto di interi

• Lettura dell'input

$$x := read()$$

• Restituzione in output

return x

5.2 Istruzioni comuni

• If-else

```
if condizione
istruzioni
else
istruzioni
```

• Cicli

```
while condizione
    istruzioni

for i := n_1 to n_2
    istruzioni
```

5.3 Oggetti e variabili

- I dati composti sono organizzati come oggetti. Gli oggetti hanno attributi (campi):
 - x.attr è il valore dell'attributo attr dell'oggetto x.
- Gli array sono oggetti, dotati dell'attributo length.
 - $-\ A[j]$ è l'elemento di indice j dell'array A.
 - -A[i..j] è il sottoarray di A dall'i-esimo al j-esimo elemento.
- Una variabile che corrisponde ad un oggetto è un puntatore all'oggetto.
 - Dopo le istruzioni y := x, x.attr := 3 si ha y.attr = x.attr = 3.
- Un puntatore che non fa riferimento ad alcun oggetto ha valore NIL.

6 Algoritmi di Ordinamento

6.1 Algoritmi comuni

Algoritmo	Complessità temporale	Complessità spaziale
Insertion sort	$\Theta(n^2)$	$\Theta(1)$
Merge sort	$\Theta(n \log n)$	$\Theta(n)$
Heapsort	$\Theta(n \log n)$	$\Theta(1)$
Quicksort	$\Theta(n^2)$	$\Theta(1)$
Counting sort	$\Theta(n+k)$	$\Theta(k)$

7 Strutture Dati

7.1 Vettori (Array)

- A.length = lunghezza dell'array.
- A[i] = accesso a elemento i dell'array.
- A[i..j] = sottoarray da i a j.
- n = dimensione dell'array che è uguale a A.length.

7.2 Matrici

- M.height = numero di righe.
- M.width = numero di colonne.
- M[i][j] = accesso a riga i colonna j.
- \bullet n = dimensione dell'input che è uguale al numero di elementi, ovvero M.height $\times M$.width.
- n := M.size per una matrice quadrata, dove size è il numero di righe (o colonne).

7.3 Liste Concatenate

- L.head = puntatore alla testa della lista.
- x_f.next = NIL, dove x_f è l'ultimo elemento della lista.

7.3.1 Liste Singolarmente Concatenate

- x.key = dato contenuto nell'elemento x.
- x.next = puntatore all'elemento successivo.

7.3.2 Liste Doppiamente Concatenate

- x.key = dato contenuto nell'elemento x.
- x.next = puntatore all'elemento successivo.
- x.prev = puntatore all'elemento precedente.
- L.head.prev = NIL.

7.3.3 Liste Doppiamente Concatenate Circolari

- Utilizzano un nodo speciale detto sentinella (L.nil) al posto di L.head.
- L.nil.key = NIL.
- L.nil.next punta alla testa della lista.
- L.nil.prev punta alla coda della lista.
- La lista è "circolare": la prev della testa e la next della coda puntano a L.nil.
- Se la lista è vuota, L.nil punta a se stesso.

7.4 Tabelle Hash

- T = array di m celle (slot) che memorizza i dati.
- h(k) = funzione hash che mappa una chiave k a un indice della tabella.
- $\alpha = n/m$ = fattore di carico, definito come rapporto tra elementi e slot.

7.5 Alberi

7.5.1 Alberi Binari di Ricerca (BST)

- T.root = puntatore alla radice dell'albero.
- x.key = chiave del nodo x.
- x.p = puntatore al nodo padre.
- x.left = puntatore al figlio sinistro.
- x.right = puntatore al figlio destro.
- x.leftsize = (opzionale) dimensione del sottoalbero sinistro del nodo.

7.5.2 Alberi di Ricerca Generici (GST)

- T.root = puntatore alla radice dell'albero.
- x.key = chiave del nodo x.
- x.p = puntatore al nodo padre.
- x.fs = puntatore al figlio più a sinistra (first son).
- x.lb = puntatore al fratello a sinistra (left brother).
- x.rb = puntatore al fratello a destra (right brother).

7.5.3 Alberi Rosso-Neri (RBT)

- Un RBT è un BST con attributi e proprietà aggiuntive.
- T.nil = nodo speciale sentinella che sostituisce i puntatori a NIL. Il suo colore è sempre BLACK.
- x.color = attributo di ogni nodo che può essere RED o BLACK.
- bh(x) = altezza nera del nodo, ovvero il numero di nodi neri in ogni cammino da <math>x (escluso) a T.nil (incluso).

Proprietà RB

- Ogni nodo è rosso o nero.
- La radice è nera (T.root.color = BLACK).
- Ogni foglia (il nodo sentinella T.nil) è nera.
- Se un nodo è rosso, allora entrambi i suoi figli sono neri.
- Per ogni nodo, tutti i cammini semplici da quel nodo alle foglie discendenti contengono lo stesso numero di nodi neri.

7.6 Grafi

8 Progetta Strutture Dati